



STRUTTURA PROPONENTE	Direzione: SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA Area: PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE		
Prot. n. _____ del _____ OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: Approvazione delle funzioni e attività degli Ispettorati micologici delle ASL di cui all'art. 13 bis della Legge Regionale n. 32/98 - Definizione di procedure operative standard per la certificazione di avvenuto controllo delle specie fungine riportate nella Legge n. 352/93 modificata dal DPR 376/95, rilasciata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità n. 686/96.			
_____ (BONIFAZI ADALBERTO) _____ (BONIFAZI ADALBERTO) _____ (A. BARCA) _____ (R. BOTTI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
ASSESSORATO PROPONENTE	SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA _____ (D'Amato Alessio) _____ L'ASSESSORE		
DI CONCERTO	AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, AMBIENTE E RISORSE NATURALI _____ (Onorati Enrica) _____ _____ _____ L' ASSESSORE IL DIRETTORE IL DIRETTORE		
ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE <input type="checkbox"/>			
COMMISSIONE CONSILIARE: Data dell' esame: con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA: <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE Bilancio, Governo Societario, Demanio e Patrimonio _____	
SEGRETERIA DELLA GIUNTA		Data di ricezione: 20/06/2019 prot. 442	
ISTRUTTORIA: _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	

Oggetto: Approvazione delle funzioni e attività degli Ispettorati micologici delle ASL di cui all'art. 13 bis della Legge Regionale n. 32/98 - Definizione di procedure operative standard per la certificazione di avvenuto controllo delle specie fungine riportate nella Legge n. 352/93 modificata dal DPR 376/95, rilasciata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità n. 686/96.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo Ambiente e Risorse Naturali;

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale n. 6 del 18/2/2002 concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6/09/2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e s.m.i;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 203 del 24/04/2018 avente ad oggetto: Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni e integrazioni" e, in particolare, l'art. 4 che prevede l'istituzione della Direzione Regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";

VISTA la Legge 23 agosto 1993 n. 352 "Norme quadro in materia di raccolta e commercializzazione dei funghi epigei spontanei freschi e conservati", come modificata dal Decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1995 n. 376 "Regolamento concernente la disciplina della commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati";

VISTO il Regolamento (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 178 del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

VISTO il Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, sull'igiene dei prodotti alimentari;

VISTI il Regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali, e il Regolamento (UE) 2017/625 del parlamento europeo e del consiglio del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari;

VISTO il Decreto del Ministro della Sanità 29 novembre 1996, n. 686, che definisce i criteri e le modalità per il rilascio dell'attestato di micologo;

VISTO il Decreto del Ministro della Salute 26 novembre 2003, pubblicato nel S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 22 dicembre 2003, e successive modifiche e integrazioni, inerente al Registro nazionale dei soggetti che hanno conseguito l'attestato di micologo;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato 9 ottobre 1998 "Menzioni qualificative che accompagnano la denominazione di vendita dei funghi secchi";

VISTA l'Ordinanza del Ministro della Salute 3 aprile 2002 recante "Requisiti igienico-sanitari per il commercio dei prodotti alimentari sulle aree pubbliche";

VISTA la Nota del Ministero della Salute, Direzione Generale dell'Igiene e la Sicurezza degli Alimenti e la Nutrizione, n° 0017764-P del 22 maggio 2012 avente oggetto "Funghi – Attività di controllo all'importazione";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 271 del 05/06/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria" al Dott. Renato Botti;

VISTA la Legge Regionale 5 agosto 1998, n. 32 "Disciplina della raccolta e della commercializzazione dei funghi epigei spontanei e di altri prodotti del sottobosco", come modificata dalla Legge Regionale 14 agosto 2017, n. 9 "Misure integrative, correttive e di coordinamento in materia di finanza pubblica regionale. Disposizioni varie";

VISTA la DGR n. 8392/94 "Istituzione presso le ASL dei centri di controllo micologico pubblico ai sensi dell'art. 9 della legge 23.08.1993, n.352;

VISTA la DGR n. 543/2009 - Modifica DGR n. 4724/97 che individua quale struttura tecnica di riferimento regionale, che costituisce supporto di esperienza scientifica e tecnica nel settore per tutti i centri di controllo micologico, l'Ispettorato Micologico della ASL ex Roma G attualmente ROMA 5 che si avvale del laboratorio micologico istituito all'interno della stessa ASL;

VISTA la Determinazione n. D1474 del 13 04.2010 che trasferisce la documentazione riguardante il registro regionale dei micologi alla struttura tecnico riferimento regionale succitata;

VISTO in particolare l'articolo 13 bis della citata Legge Regionale n. 32/1998, introdotto dalla Legge Regionale n. 9/2017, che prevede che con apposita deliberazione la Giunta regionale determini funzioni e attività che competono agli ispettorati micologici delle aziende sanitarie locali di cui all'articolo 13, in ordine alla certificazione e al controllo ufficiale dei funghi epigei spontanei freschi, congelati, secchi o altrimenti conservati destinati al consumo umano, alla commestibilità delle specie fungine presentate al controllo dai privati cittadini/raccoglitori, nonché ogni ulteriore funzione e attività necessaria per dare piena attuazione alla legge;

PRESO ATTO che la citata Legge Regionale n. 32/1998, come modificata dalla L.R. 9/2017, all'art. 17 c. 2 consente che la certificazione di avvenuto controllo, obbligatoria per i funghi epigei spontanei freschi destinati alla vendita al dettaglio, possa essere rilasciata sia dagli Ispettorati micologici delle ASL, sia da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del citato D.M. Sanità 686/1996 e iscritti nel Registro nazionale o regionale, e dispone che le modalità di rilascio di detta certificazione siano definite con apposita deliberazione della Giunta regionale;

CONSIDERATE la specificità del controllo ufficiale svolto dagli Ispettorati micologici delle ASL e la necessità che esso si espliciti anche sulle attività di certificazione funghi epigei spontanei freschi destinati alla vendita al dettaglio, svolte dai micologi privati;

RAVVISATA la necessità di disciplinare funzioni e attività degli Ispettorati micologici delle ASL di cui all'art.13 bis della Legge Regionale n. 32/98;

VISTO il documento predisposto a tale scopo dalla competente Area Promozione della Salute e Prevenzione della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria denominato funzioni e attività degli ispettorati micologici delle ASL di cui all'art. 13 bis della Legge Regionale n. 32/98 - Definizione di procedure operative standard per la certificazione di avvenuto controllo delle specie fungine riportate nella Legge n. 352/93 modificata dal DPR 376/95, rilasciata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità n. 686/96 – Allegato A al presente atto come parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto in attuazione delle disposizioni succitate di approvare il documento denominato funzioni e attività degli ispettorati micologici delle ASL di cui all'art. 13 bis della Legge Regionale 32/98 - Definizione di procedure operative standard per la certificazione di avvenuto controllo delle specie fungine riportate nella Legge n. 352/93 modificata dal DPR n. 376/95, rilasciata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità n. 686/96 – Allegato A al presente atto come parte integrante e sostanziale ;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del Bilancio Regionale

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

- di approvare le funzioni e attività degli Ispettorati micologici delle ASL di cui all'art. 13 bis della Legge Regionale n. 32/98 - Definizione di procedure operative standard per la certificazione di avvenuto controllo delle specie fungine riportate nella Legge n. 352/93 modificata dal DPR n. 376/95, rilasciata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati in possesso dell'attestato ai sensi del Decreto del Ministero della Sanità n. 686/96 di cui all'Allegato A al presente atto come parte integrante e sostanziale.
- La Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà all'adozione degli atti conseguenti e necessari per l'attuazione della presente Deliberazione.

La presente Deliberazione verrà pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio.

ALLEGATO A

FUNZIONI E ATTIVITÀ DEGLI ISPETTORATI MICOLOGICI DELLE ASL DI CUI ALL'ART.13 BIS DELLA L.R.32/98 - DEFINIZIONE DI PROCEDURE OPERATIVE STANDARD PER LA CERTIFICAZIONE DI AVVENUTO CONTROLLO DELLE SPECIE FUNGINE RIPORTATE NELLA LEGGE 352/93 MODIFICATA DAL DPR 376/95 - ALL.1 - RILASCIATA DAGLI ISPETTORATI MICOLOGICI DELLE ASL O DA MICOLOGI PRIVATI IN POSSESSO DELL'ATTESTATO AI SENSI DEL DECRETO DEL MINISTERO DELLA SANITÀ 686/96.

A. CERTIFICAZIONE DEI FUNGHI EPIGEI FRESCI SPONTANEI DESTINATI AL COMMERCIO

La certificazione di avvenuto controllo dei funghi epigei freschi spontanei da ammettere alla commercializzazione è effettuata dagli Ispettorati micologici delle ASL o da micologi privati non afferenti agli Ispettorati micologici (in seguito denominati micologi privati) incaricati dall' Operatore del Settore Alimentare (O.S.A.) iscritti nel registro nazionale del Ministero della Salute e autorizzati a tale scopo dalla Regione Lazio.

L'autorizzazione ai micologi privati è rilasciata a seguito di specifica richiesta da inviare alla Struttura tecnica di riferimento regionale (Ispettorato micologico ASL Roma 5) che provvederà ad inserire il nominativo in un apposito registro numerato.

I micologi privati dovranno svolgere attività di aggiornamento di almeno 12 ore biennali. La copia del relativo attestato di partecipazione sarà inviata alla struttura tecnica di riferimento regionale, Ispettorato micologico ASL Roma 5, in seguito denominata Struttura tecnica regionale.

La mancata comunicazione della avvenuta attività formativa comporta la sospensione dell'autorizzazione all'attività di rilascio della certificazione.

La certificazione di avvenuto controllo dei funghi epigei freschi spontanei comprende:

- 1) certificato di avvenuto controllo con le indicazioni di seguito riportate.
 - Intestazione della ASL o del micologo privato;
 - ragione sociale della ditta al quale viene rilasciato;
 - numero identificativo del certificato;
 - luogo e data della certificazione;
 - quantitativi, nome scientifico e volgare, provenienza delle singole specie fungine

- riferimenti della fattura o del documento di trasporto;
 - nome del micologo e firma;
 - per i micologi privati è necessario indicare anche il numero di iscrizione al registro nazionale del Ministero della Salute e il numero dell'autorizzazione regionale per l'attività di certificazione.
- 2) Etichette, che dovranno essere apposte dalla ditta intestataria del certificato su tutti i contenitori destinati alla commercializzazione, riferite al certificato di cui al punto 1, con le indicazioni di seguito riportate.
- Intestazione della ASL per i micologi delle aziende sanitarie regionali;
 - numero identificativo del certificato di cui al punto 1);
 - luogo e data della avvenuta certificazione;
 - nome scientifico e volgare della specie;
 - provenienza;
 - peso (in Kg)
 - avvertenze per le modalità di cottura e consumo;
 - nome del micologo e firma;
 - per i micologi privati è necessario indicare anche il numero di iscrizione al registro nazionale del Ministero della Salute e il numero dell'autorizzazione regionale per l'attività di certificazione.

Gli O.S.A. che intendono avvalersi del micologo privato sono tenuti a comunicare preventivamente le generalità del micologo all'Ispettorato micologico della ASL competente per territorio.

Gli O.S.A. sopraindicati alla fine di ogni anno comunicano, all'Ispettorato micologico della ASL competente territorialmente, il numero delle certificazioni di avvenuto controllo effettuato e il quantitativo delle singole specie di funghi certificati .

La certificazione che accompagnerà lungo tutta la filiera commerciale i funghi controllati, fa riferimento allo stato di conservazione e all'identificazione delle specie fungine presenti nei contenitori visionati al momento del rilascio del certificato.

La corretta conservazione dei funghi è assicurata dagli O.S.A.

La responsabilità del micologo termina alla fine del controllo ufficiale e nel momento del rilascio del certificato di avvenuto controllo che accompagnerà lungo tutta la filiera commerciale.

B. CONTROLLO UFFICIALE DEI FUNGHI FRESCHI O ALTRIMENTI CONSERVATI POSTI IN COMMERCIO

Le attività relative al controllo ufficiale dei funghi epigei spontanei e coltivati, freschi, secchi e diversamente conservati posti in commercio (ispezioni, verifiche, campionamenti, ritiro e/o distruzione della merce, controlli all'importazione, analisi micologiche sui campioni) , etc.) sono

svolte dagli Ispettorati micologici secondo quanto previsto dalle norme e procedure comunitarie nazionali e regionali sulla sicurezza alimentare.

C. CONSULENZA AD OSPEDALI E STRUTTURE DI EMERGENZA IN OCCASIONE DI SOSPETTA INTOSSICAZIONE DA FUNGHI

A seguito di richieste da ospedali e centri anti-veleni per sospetto avvelenamento da funghi, gli ispettorati micologici garantiscono, attivando la pronta disponibilità micologica, il supporto di competenza al personale sanitario, al fine di:

- riconoscere, per quanto possibile, la specie fungine responsabili dell'intossicazione;
- verificare l'eventuale coinvolgimento di più persone;
- effettuare, ove necessario, un'indagine domiciliare e/o sul luogo di raccolta al fine di reperire elementi utili alla diagnosi micologica;
- dare opportuna comunicazione, ai servizi territoriali competenti, in caso di pasti consumati nell'ambito della ristorazione pubblica o collettiva;
- rilasciare il referto micotossicologico.

Può essere richiesto, in caso di indagini complesse, il supporto del laboratorio micologico della struttura tecnica regionale

D. VERIFICA DELLA IDONEITÀ ALLA VENDITA DEI FUNGHI EPIGEI SPONTANEI PREVIA PROVA D'ESAME

Gli Ispettorati micologici attivano le procedure per il rilascio, previa prova d'esame, dell'idoneità alla vendita dei funghi epigei freschi spontanei.

Gli argomenti oggetto dell'esame sono i seguenti:

- legislazione in materia di alimenti;
- norme relative alla commercializzazione dei funghi;
- biologia ed ecologia dei funghi;
- morfologia delle specie fungine, caratteri utili al loro riconoscimento;
- principali specie velenose, non commestibili e specie commercializzabili;
- pericoli di scambio nel riconoscimento tra specie tossiche e specie commestibili;
- intossicazioni da consumo di funghi.

I candidati, per partecipare all'esame, dovranno presentare domanda agli Ispettorati micologici delle ASL competenti per territorio, in cui dovranno essere indicate le specie fungine per le quali si richiede l'idoneità alla vendita.

La commissione esaminatrice sarà composta da un presidente (nella persona del responsabile dell' Ispettorato micologico) o suo delegato, da un micologo e da un amministrativo con funzioni di segretario verbalizzante.

E. CONTROLLO DELLA COMMESTIBILITÀ DELLE SPECIE FUNGINE PER L'AUTOCONSUMO.

Il controllo della commestibilità dei funghi raccolti è svolto gratuitamente dagli ispettorati micologici che stabiliscono sedi ed orari del controllo, pubblicizzandoli adeguatamente e comunicandoli alla struttura tecnico scientifica di riferimento regionale (Ispettorato micologico ASL Roma 5).

I funghi esibiti al controllo dovranno essere:

- presentati in contenitori rigidi e forati (cestini od analoghi contenitori);
- freschi (non congelati o scongelati, non essiccati, non diversamente conservati);
- interi e in buono stato di conservazione;

Il micologo dell'Ispettorato micologico dovrà:

- restituire per il consumo solo gli esemplari fungini appartenenti alle specie considerate in letteratura commestibili, trattenendo e distruggendo i funghi che saranno riconosciuti velenosi, sospetti, non commestibili o non determinabili;
- compilare e consegnare copia della scheda di avvenuto controllo di commestibilità;
- fornire indicazioni sulle corrette modalità di preparazione e consumo.

F. CONSULENZE RICHIESTE DA ALTRI ENTI E/O AUTORITÀ (AG – USMAF – AGENZIA DOGANE – LABORATORI DI RIFERIMENTO PER IL CONTROLLO UFFICIALE DEGLI ALIMENTI - ETC.)

Gli Ispettorati micologici garantiscono le consulenze richieste ai fini dell'identificazione delle specie fungine e del loro stato di conservazione.

Le attività svolte sono quelle di cui al punto B.

G. FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO

Gli Ispettorati micologici organizzano:

a) l'aggiornamento almeno biennale obbligatorio per i propri micologi, di almeno 40 ore con accreditamento ECM.

La struttura regionale di riferimento garantisce comunque un corso annuale di almeno 40 ore con accreditamento ECM aperto a tutti i micologi delle ASL regionali.

b) corsi di formazione per il rilascio dell'attestato di micologo ai sensi del DM 686/96.

c) almeno un corso gratuito di formazione micologica finalizzato al rilascio dell'attestazione di cui all'art.4 comma 5) lettera a) della L.R. n. 32/98.

d) corsi di formazione con una durata minima di 5 ore per il rilascio dell'idoneità alla vendita.

H. INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE SANITARIA RIVOLTA ALLA POPOLAZIONE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLE INTOSSICAZIONI DA CONSUMO DI FUNGHI.

Gli Ispettorati micologici organizzano attività rivolte alla popolazione sui rischi derivanti da un consumo non consapevole dei funghi e sulle modalità principali di prevenzione, tramite incontri informativi, pubblicazioni, escursioni didattiche e mostre micologiche.

Gli Ispettorati micologici svolgono le proprie attività in locali appositamente dedicati.

Le attrezzature minime sono le seguenti:

- microscopio binoculare;
- fotocamera digitale;
- bilancia al decimo di grammo;
- materiali di laboratorio (vetreria, lenti di ingrandimento, aghi, pinze, etc.);
- kit reagenti per micologia;
- centrifuga;
- dotazione bibliografica.

Gli Ispettorati micologici, trasmettono entro il 31 gennaio di ogni anno, alla struttura regionale di riferimento, i dati relativi alle attività svolte nell'anno precedente, in particolare:

- numero di interventi presso gli ospedali con il numero dei pazienti coinvolti e le specie fungine responsabili della intossicazione;
- attività di controllo ufficiale e certificazione dei funghi;
- esami per il rilascio dell'idoneità alla vendita dei funghi freschi epigei spontanei;
- numero di controlli ai raccoglitori per l'autoconsumo;
- numero dei corsi di formazione micologica per il rilascio dell'autorizzazione regionale per la

- raccolta dei funghi epigei spontanei;
- altre attività di formazione/informazione rivolte alla popolazione;
- attività di formazione e di aggiornamento svolte;
- elenco aggiornato dei micologi operanti nell'ispettorato micologico;
- elenco degli O.S.A. che si avvalgono del micologo privato, numero dei certificati di avvenuto controllo rilasciati e quantitativi di funghi certificati divisi per specie

Con una relazione finale, la struttura tecnica di riferimento regionale - Ispettorato micologico della ASL Roma 5 - trasmette all'Assessorato alla Sanità e Integrazione Socio-Sanitaria i dati di cui sopra.

Copia